







Comunisti - Solo 7 nuovi casi, 8 guariti in ASL Roma 6 al 7 maggio

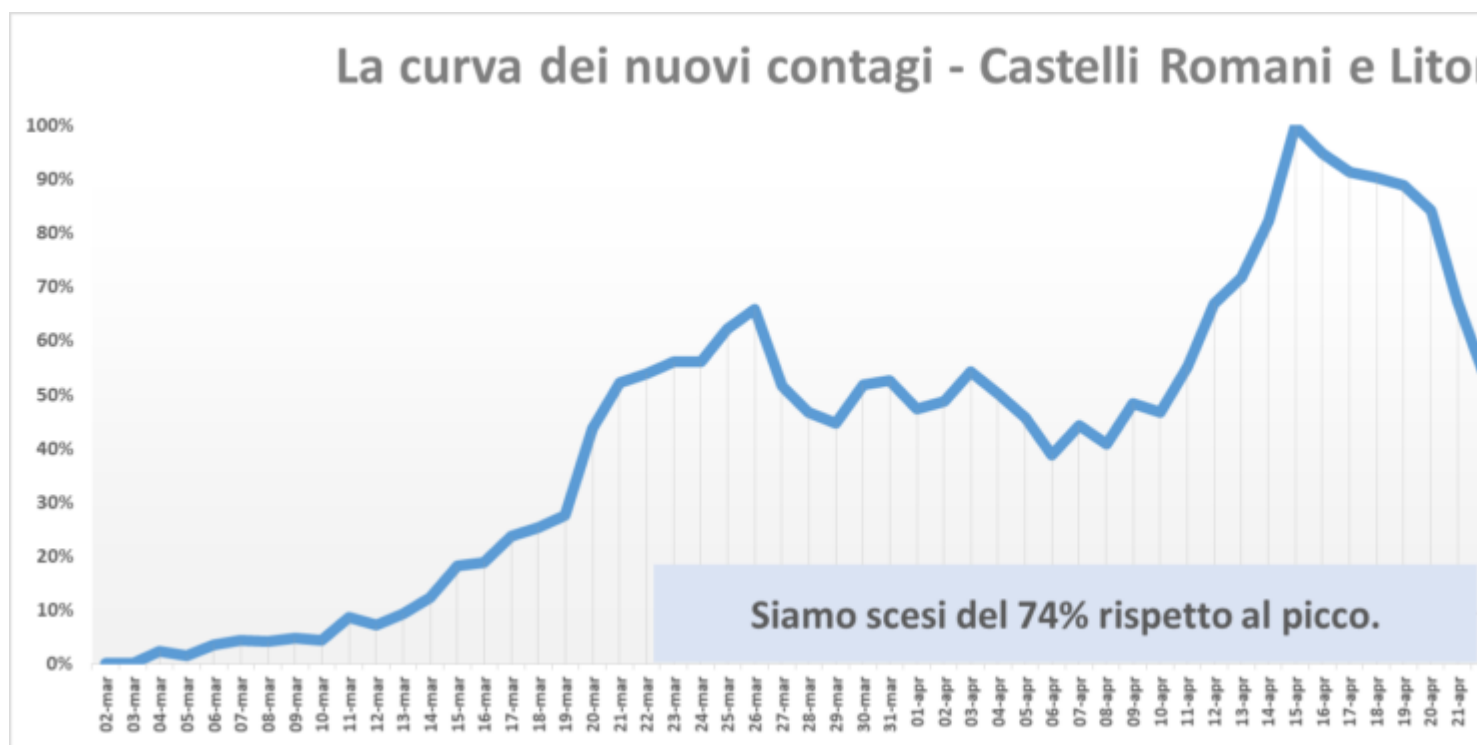
#CORONAVIRUS 7 MAGGIO 2020

AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA SOLO 7 NUOVI CASI, 8 GUARITI

RISPETTO AL PICCO SIAMO SCESI DEL 74%

LE MISURE IMPROPROROGABILI: CHIUDERE LE RSA PRIVATE – RIAPRIRE ALBERGHI, BAR, RISTORANTI, PARRUCCHIERI ED ESTETISTE

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 7 maggio il numero dei positivi è salito a 1.236, con altri 7 nuovi casi, ma 8 guariti. Rispetto al picco del 15 aprile siamo finalmente scesi del 74%. Le misure di distanziamento sociale, applicate diligentemente dai cittadini, che in questi mesi hanno fatto grossi sacrifici rimanendo nelle proprie abitazioni e riducendo al minimo gli spostamenti, hanno prodotto ottimi risultati. Purtroppo, nelle case di riposo, RSA e case di cura private si contano oltre 500 positivi, di cui più di 50 operatori sanitari, e 44 morti.



Comunisti Castelli "Curva nuovi contagi Asl Roma 6 al 7 maggio"

Il Partito Comunista dei Castelli Romani esige che tutti i pazienti positivi ancora presenti nelle strutture sanitarie private siano spostati immediatamente nelle strutture covid della ASL RM6 e della Regione Lazio. Sul disastro "colposo" della gestione delle case di riposo, RSA e case di cura private stanno già indagando la Procura della Repubblica di Roma e quella di Velletri. Sono in corso i lavori per la riapertura dell'ospedale di Albano, apertura prevista per il giorno 11 maggio 2020. Gli ospedali di Albano e di Genzano potranno essere utilizzati oggi nell'emergenza come strutture covid "dedicate" e in seguito come RSA pubbliche. Il Partito Comunista dei Castelli Romani chiede anche la stabilizzazione dei "nostri eroi", i lavoratori "precari" della sanità assunti nella ASL RM6 con contratti a tempo determinato o tramite cooperative e messi in prima linea a combattere il coronavirus. La fase 2 si è aperta con una grande confusione. Il coronavirus si diffonde indisturbato nelle case di riposo, RSA e case di cura private, guidate da direttori senza titoli che non hanno rispettato le prescrizioni sanitarie, ma il Governo e la Regione Lazio tengono chiusi alberghi, ristoranti, bar, parrucchieri, estetiste, palestre ed altri esercizi commerciali. In un Paese normale, verrebbero chiuse le RSA private, che hanno determinato una strage, e verrebbero immediatamente riaperti, con le dovute prescrizioni sanitarie, alberghi, ristoranti, bar, parrucchieri

